

D.M. 23 dicembre 2005

(G.U. 24.1.2006 n. 19)

*Individuazione del paniere di fondi pensione ex articolo 2, comma 5, del D.P.C.M. 20 dicembre 1999*IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 8 agosto 1995, n. 335, recante norme in materia di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

Visto in particolare l'art. 2, comma 6, della citata legge n. 335/1995, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale si provvede, tra l'altro, a dettare norme di esecuzione in materia di disciplina del trattamento di fine servizio destinato ai lavoratori del pubblico impiego e di contribuzioni alle forme di previdenza complementare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2001, recante disposizioni in materia di trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti;

Visto in particolare l'art. 2, comma 5, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il quale prevede che alla cessazione del rapporto di lavoro l'INPDAP conferirà al fondo pensione di riferimento il montante maturato, costituito dagli accantonamenti figurativi delle quote di trattamento di fine rapporto nonché da quelli relativi all'aliquota dell'1,5 per cento di cui al comma 4, applicando a entrambi gli accantonamenti un tasso di rendimento che, in via transitoria, per il periodo di consolidamento della struttura finanziaria dei fondi pensione dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, corrisponderà alla media dei rendimenti netti di un «paniere» di fondi di previdenza complementare presenti sul mercato da individuarsi tra quelli con maggiore consistenza di aderenti, con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentite le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo quadro;

Ritenuto di individuare il menzionato paniere di fondi di previdenza complementare tra fondi di tipo negoziale, considerato che i fondi pensione contrattuali ad esclusione di quelli destinati ai lavoratori autonomi sono, per via della natura

del bacino dei potenziali aderenti, di più immediata e diretta assimilazione ai fondi rivolti ai dipendenti pubblici, che risultino operativi da almeno dodici mesi e che presentino una platea di almeno diecimila iscritti alla data del 31 dicembre 2002, in modo da ottenere un paniere di fondi significativo in termini di risorse gestite alla predetta data;

Considerato che i fondi aventi le caratteristiche indicate sono: Alifond; Arco; Cometa; Cooperlavoro; Fonchim; Fondenergia; Fopen; Laborfonds; Pegaso; Previambiente, Previcoooper; Solidarietà Veneto; Quadri e Capi Fiat.

Considerato altresì che esistono fondi pensione destinati a lavoratori del pubblico impiego operativi prima del 1° gennaio 2002;

Ritenuto che per i fondi pensione riguardanti lavoratori del pubblico impiego operativi prima del 1° gennaio 2002 possa essere applicato lo stesso paniere di fondi limitatamente a quelli operativi nel periodo per il quale viene calcolato il tasso di rendimento delle quote di TFR, senza che tale limitazione incida sulla significatività del paniere;

Ritenuto che il rendimento dei fondi inclusi nel paniere debba essere calcolato come media ponderata dei rendimenti in relazione alle risorse gestite da ciascuno dei fondi considerati;

Visto l'accordo quadro nazionale per l'attuazione delle disposizioni della legge n. 335/1995 in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i pubblici dipendenti;

Vista la relazione annuale della Commissione di vigilanza sui fondi pensione - COVIP per l'anno 2004 ed in particolare i dati relativi all'ammontare delle risorse gestite da ciascuno dei fondi pensione da inserire nel summenzionato paniere;

Sentite le organizzazioni sindacali del pubblico impiego firmatarie del succitato accordo quadro;

Decreta:

Art. 1.

Il paniere dei fondi di previdenza complementare presenti sul mercato in base al quale calcolare il tasso di rendimento da applicare agli accantonamenti figurativi riconosciuti ai fondi pensione del pubblico impiego ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2001, è così costituito:

to: Alifond; Arco; Cometa; Cooperlavoro; Fonchim; Fondenergia; Fopen; Laborfonds; Pegaso; Previambiente; Previcooper; Solidarietà Veneto; Quadri e Capi Fiat.

Art. 3.

Per gli anni precedenti al 1° gennaio 2002 il tasso di rendimento è fissato come media dei rendimenti annui ponderati per le risorse gestite dai fondi di cui all'art. 1, limitatamente a quelli che risultino operativi negli anni per i quali occorre applicare il tasso di rendimento medesimo.

Art. 4.

Il paniere dei fondi di cui all'art. 1 può essere modificato previa verifica annuale della consistenza dei fondi pensione operativi.